



RIFORMA DELLA SCUOLA: CHE COSA CAMBIERA'?

Cosa cambierà concretamente con la Riforma Gelmini? Quali saranno le ricadute sulla formazione dei nostri figli?

Obiettivo di questo opuscolo è far conoscere le note dolenti del Decreto 137 del 01/09/08 contenente il Piano Pragmatico di attuazione della Riforma scolastica previsto dal Ministro Gelmini.

La Riforma è stata imposta senza aver avviato alcun dibattito con il mondo della scuola e senza alcun fondamento pedagogico-culturale.

Le tabelle che seguono riportano alcuni dei passaggi più significativi dei documenti programmatici e legislativi proposti (anzi, imposti) e le conseguenze sul piano pratico.

Tutto ciò, dal prossimo anno scolastico

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il testo ...

“...l'orario obbligatorio delle attività educative si svolge nella fascia antimeridiana con un solo insegnante.”

(dal Piano Programmatico del MIUR)

... le conseguenze

- Impoverimento dell'attività didattica.
- Difficoltà nella gestione oraria delle famiglie in quanto l'orario delle attività si riduce a un tempo scuola che va dalle 8,30 alle 13,00.

SCUOLA PRIMARIA

Il testo ...

“...le istituzioni scolastiche costituiscono classi affidate ad un unico insegnante e funzionanti con orario di 24 ore settimanali.”

(art. 4 del Decreto 137 del 01/09/08)

... le conseguenze

Tornare alle 24 ore con un unico maestro significa:

- orario esclusivamente antimeridiano (4 ore per 6 giorni =132 ore in meno all'anno);
- tempo inadeguato per l'acquisizione dei saperi di base;
- meno ore e più materie da impartire per l'insegnante unico;
- cancellazione di modelli didattici di qualità;
- perdita delle competenze professionali specialistiche nei vari ambiti, acquisite nel corso degli anni dagli insegnanti;
- riassetto organizzativo e riattribuzione delle cattedre con perdita della continuità didattica anche nei livelli successivi alla classe prima da Settembre 2009
- fine delle attività di recupero e di tutti gli interventi di alfabetizzazione ed integrazione di alunni con difficoltà e di altra nazionalità;
- fine del potenziamento didattico e della realizzazione di progetti interdisciplinari;



Nel Piano Programmatico si fa riferimento alla possibilità di una più ampia articolazione del tempo-scuola (27 ore / 30 ore più 10 ore comprensive della mensa) tenuto conto della domanda delle famiglie.

“...l’insegnamento della lingua inglese è affidato a un insegnante di classe opportunamente specializzato. Si dovrà prevedere, pertanto, un piano di formazione linguistica obbligatoria della durata di 150/200 ore ...Nelle more della conclusione del piano di formazione, in via transitoria e fino all’a.s. 2010/2011, potranno continuare ad essere utilizzati, in caso di carenza di docenti specializzati, docenti specialisti esterni alle classi...”

(dal Piano Programmatico del MIUR)

- fine delle uscite didattiche e dei viaggi d’istruzione;
- fine del confronto tra gli insegnanti della classe nelle varie fasi della valutazione formativa.

- Anche scegliendo l’opzione delle 30 ore o del tempo prolungato: a chi saranno affidate le ore eccedenti a quelle del docente unico? Che tipo di attività verranno svolte nel tempo prolungato? Si palesa che il costo aggiuntivo sarà a carico dell’Istituto o del Comune.

- Docenti di lingua inglese, con un livello professionale adeguato, verranno sostituiti dal docente unico costretto a prepararsi in maniera approssimativa.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Il testo ...

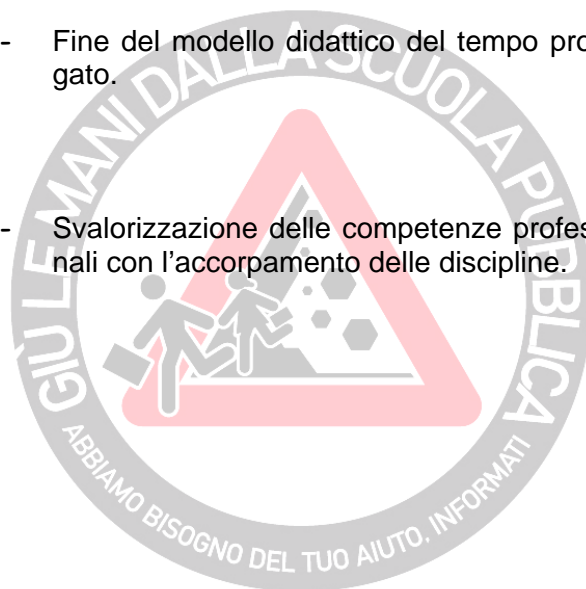
“L’orario obbligatorio delle lezioni è definito, in via ordinaria, nella misura di 29 ore settimanali (rispetto alle 32 attuali)...”

“Saranno determinate entro il mese di dicembre le classi di abilitazione ai sensi dell’art. 14 del decreto legislativo 59/2004 e la conseguente composizione delle cattedre, riconsiderando quelle attuali al fine di superare l’esistente frammentazione degli insegnamenti, privilegiando quelli di base e aggregazioni umanistico letterarie, scientifico tecnologiche e linguistiche.”

(dal Piano Programmatico del MIUR)

... le conseguenze

- Fine del modello didattico del tempo prolungato.
- Svalorizzazione delle competenze professionali con l’accorpamento delle discipline.



SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO

Il testo ...

“...L’orario obbligatorio di lezione nei licei classici, linguistici, scientifici e delle scienze umane sarà pari ad un massimo di 30 ore settimanali...per i licei artistici e i licei musicali...l’orario obbligatorio di lezione sarà di 32 ore settimanali...per gli istituti tecnici e professionali...l’orario obbligatorio delle lezioni non potrà essere superiore a 32 ore settimanali, comprensive delle ore di laboratorio...”

(dal Piano Programmatico del MIUR)

“...Per quanto riguarda gli indirizzi degli istituti professionali, si fa rinvio a quanto in precedenza previsto per la semplificazione e riduzione dei percorsi. La modifica degli ordinamenti si avvierà progressivamente a decorrere dall’anno scolastico 2009/2010. Dall’a.s. 2009/2010 non saranno conseguentemente attivate nelle prime classi le sperimentazioni attualmente in atto...”

(dal Piano Programmatico del MIUR)

PER TUTTI GLI ORDINI SCOLASTICI

“...Ridefinizione dei criteri e parametri che presidono alla formazione delle classi, con particolare riguardo ai valori minimi e massimi necessari per la costituzione delle stesse...il rapporto alunni-classe si eleverà di uno 0,20 con riferimento all’a.s. 2009/2010 e di uno 0,10 in ciascuno dei due anni scolastici successivi.”

(dal Piano Programmatico del MIUR)

... le conseguenze

- Forte penalizzazione per gli insegnamenti pratici e per le attività di laboratorio.
- Gli anni di scuola superiore passeranno da 5 a 4, con un anno aggiuntivo solo per chi vuole andare all’università.



- Classi sempre più numerose in quanto sarà innalzato il numero medio degli alunni per classe.
- Chiusura di sedi scolastiche nei piccoli centri e accorpamento delle classi